

Autostrada in Maremma

Se ne è parlato all'assemblea dell'Ance

DI ROSSANO MARZOCCHI

«**A**ffrontiamo questa parte dell'anno con grande affanno prospettando un 2012 ancora con preoccupazione, ma anche con determinazione, forti delle nostre tradizioni e delle nostre possibilità. Occorre che gli organi decisori svolgano con grande competenza la loro funzione delegata, la nostra categoria è pronta, non silente e sarà disposta a collaborare aspettandosi altrettanto dalle istituzioni». Questa la parte conclusiva, ma significativa della relazione sull'andamento del settore edile da parte di Andrea Brizzi presidente dell'Ance, relazione propedeutica alla tavola rotonda successiva intitolata «L'autostrada per la Maremma». Un convegno che ha visto lo scorso 21 ottobre la sede sociale dei costruttori, in Via Monterosa a Grosseto, affollata di imprenditori, di autorità e di pubblico interessato, sia allo sviluppo delle costruzioni, che alla fattibilità dell'autostrada. Sono intervenuti l'assessore regionale alle Infrastrutture Luca Ceccobao, il presidente della Camera di Commercio Gianni Lamioni, il presidente della Provincia Leonardo Marras, il presidente della Sat Antonio Bargone, il presidente e il direttore dell'Ance Andrea Brizzi e Mauro Carri ed ha moderato il dibattito il giornalista del quotidiano «Il Sole 24 ore» Cesare Peruzzi. Un incontro in cui è stato fatto notare specie da Marras e da



Ceccobao come il tracciato sud dell'autostrada, nei pressi di Orbetello, necessita di una revisione ed il pedaggio della stessa autostrada sia oneroso, mentre il sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi ha sottolineato l'importanza della viabilità alternativa. Il rappresentante della Società Autostradale Bargone, ha risposto che la tariffa

autostradale di 15 centesimi al chilometro è riferita al 2017 e a tale data questo importo sarà omologato a tutte le autostrade d'Italia, confermando l'esenzione del pedaggio per 15 chilometri ai residenti; «inoltre - ha aggiunto Bargone - esistono vincoli saggistici e idrogeologici, gli insediamenti umani e quelli commerciali, tener conto di tutto è

impossibile, dobbiamo fare uno sforzo per capire qual è il male minore e realizzare soluzioni possibili e praticabili, per quanto riguarda la variante proposta dal Comune di Orbetello essa sarà esaminata il prossimo mese di dal Clpe, in ogni caso la procedura non si fermerà, altrimenti non si ripartirà più: Non resta che aspettare e sperare!»

